



Il **“Manifesto delle Terre dell’Acqua”** è stato sottoscritto dai rappresentanti dei 29 Comuni dell’Alta Marca trevigiana il 3 agosto 2018 a Venezia, nel Palazzo della Regione del Veneto.

Il Manifesto esprime le aspettative degli amministratori e delle popolazioni, ovvero il desiderio di rilanciare il comprensorio attraverso un progetto innovativo volto a **riequilibrare realtà forti con altre più deboli, nel segno di un nuovo sviluppo turistico sostenibile**, ma soprattutto in grado di conservare e valorizzare l’identità dei valori del territorio, in particolare dell’acqua che nei secoli ha assicurato la vita delle popolazioni e dell’ecosistema e lo sviluppo agricolo, artigianale e industriale del comprensorio.

C’è la volontà, espressa nel Manifesto, di dare avvio ad una nuova fase per la nascita e lo sviluppo di una vera e propria **cultura dell’acqua che coinvolga le popolazioni e soprattutto i giovani**, volta alla conoscenza e alla diffusione del valore della risorsa e al rafforzamento della coesione sociale sul bene comune, nonché delle capacità di reazione dei cittadini e delle attività produttive agli **effetti dei mutamenti climatici (alluvioni e siccità)** in termini di prevenzione, comunicazione e allerta precoce.

Il Manifesto esprime una rinnovata e decisa presa di coscienza sulla esigenza di riportare i **fiumi** del comprensorio al centro dell’attenzione e alla volontà di contribuire ad accrescere la loro percezione come **elemento di valore**, in opposizione alla persistente tendenza a considerarli, ormai, **ambienti marginali del territorio**.

C’è altresì la volontà di **restituire ai corsi d’acqua un ruolo rinnovato**, molteplice e centrale, per l’economia e lo sviluppo territoriale, attraverso il recupero della qualità della risorsa, la riqualificazione ambientale e il ripristino, non solo edilizio, dei manufatti artigianali abbandonati (mulini, magli, filande, ecc.) che hanno nel tempo assicurato lo sviluppo **grazie all’energia prodotta dall’acqua**.

Il futuro del territorio in termini di crescita qualitativa, culturale ed economica, passerà, dunque, attraverso una nuova visione che porrà al centro **l’acqua, quale totem identitario**, attorno al quale, valorizzando i fattori di attrattività collegati alla specificità dei luoghi e delle tradizioni, assicurare il rilancio dell’agricoltura, della pastorizia, dei mestieri e delle attività tradizionali, con iniziative condivise e innovative.

L’attuazione del progetto provocherà **un’autentica rivoluzione** sul piano della percezione e della valorizzazione della straordinaria ricchezza fatta di paesaggio e di straordinarie testimonianze storico-artistiche sparse generosamente sul territorio e della inimitabile tipicità dei suoi prodotti, per porle alla attenzione del **turismo nazionale e internazionale**.

La tipicità, il valore antropologico dei prodotti e la loro elevata qualità, espressione di un’agricoltura marginale e povera, saranno trasformate, **attraverso la creazione di un Distretto del cibo**, in una grande opportunità economica e sociale, evidenziando quanto il patrimonio enogastronomico faccia parte dell’identità del territorio. Saranno valorizzate ai massimi livelli le eccellenze dell’area, **abbazie, castelli, pievi, ville storiche, musei e aree archeologiche**, comprese quelle caratterizzate dalle **produzioni vitivinicole di qualità**, favorendo nuove opportunità di sviluppo e di occupazione, soprattutto in favore dei giovani.

Si darà corso alla **creazione e l’aggregazione di una miriade di reti e circuiti** integrati finalizzati allo sviluppo del **turismo verde, rurale, sportivo e del tempo libero** e al miglioramento dei servizi turistici in termini di ricettività (**albergo diffuso**), di accoglienza e comunicazione.

La rete dei Sindaci delle Terre dell’Acqua svolgerà un’efficace e continuativa azione di ascolto e comunicazione volta ad animare, sensibilizzare e sviluppare **il senso di appartenenza** delle popolazioni e dei portatori di interessi e favorire così il loro completo coinvolgimento nel progetto.

SOTTOSCRIVI ANCHE TU IL MANIFESTO C/O IL TUO COMUNE

Quello che ci attende è un passo importante e decisivo per **un lungo cammino da fare assieme**, nella convinzione che gli effetti di ricaduta del progetto che si sta per avviare potranno portare **enormi benefici** nel comprensorio delle “Terre dell’Acqua”, alle popolazioni e alle future generazioni.

La Rete dei Sindaci delle “Terre dell’Acqua”